

Mercoledì 2, giovedì 3 e venerdì 4 dicembre 2015

Workshop

CHE GENERE DI *GENDER*?

*“Che cosa sono gli studi di genere? Un’agenda teorica e politica”
con Vittorio Lingiardi e Chiara Saraceno*

Campus “Luigi Einaudi” dell’Università di Torino (CLE, Lungodora Siena 100)
Rettorato dell’Università di Torino (Via Verdi 8)

Ingresso libero

L’evento è promosso dalla Fondazione Fondo Ricerca e Talenti

www.ricercaetalentit.it | www.facebook.com/RicercaETalenti/events

Contatti: Tommaso Portaluri
generedigender@gmail.com

Da mercoledì 2 a venerdì 4 dicembre 2015, l’Università di Torino ospiterà il workshop *Che genere di gender?*

L’iniziativa si inaugurerà **mercoledì 2 dicembre alle ore 17** presso l’aula A3 del CLE (Campus “Luigi Einaudi”, Lungodora Siena 100), con un evento pubblico di prestigio. L’università aprirà le porte alla cittadinanza per un **dialogo sugli studi di genere**, animato da **Vittorio Lingiardi** e **Chiara Saraceno**.

Giovedì 3 dicembre, dalle 9.00 fino alle 17.30, l’appuntamento si sposterà nella Sala “Mario Allara” del Rettorato (Via Verdi 8). La parola passerà ai **giuristi**, che parleranno degli strumenti giuridici per il riconoscimento dei diritti, e ai **sociologi** e agli **psicologi**, che indagheranno il ruolo delle emozioni nella percezione delle differenze di genere.

Venerdì 4 dicembre, dalle 9.00 alle 13.00, ancora in Rettorato, chiuderanno i lavori i **filosofi**, che articoleranno il rapporto tra questioni di genere e costruzione delle emozioni, con una attenzione particolare ruolo della discussione pubblica e delle pratiche individuali.

Il tema del workshop

Gli studi di genere (*gender studies*) indagano il maschile e il femminile come il risultato di costruzioni sociali: ruoli, rapporti di forza, preferenze, differenze. Contro l’idea che si tratti di identità naturali, gli studi di genere ribaltano la prospettiva e propongono di liberare il campo – e le scelte di ciascuno – dal pregiudizio.

Negli ultimi anni, il “lessico del gender” ha infranto i confini disciplinari e accademici, invadendo la scena pubblica. Il workshop si propone di rispondere a questa nuova visibilità del tema, privilegiando – aldilà degli aspetti retorici o conservatori che spesso l’accompagnano – l’analisi delle emozioni, delle azioni politiche e delle rivendicazioni di libertà proprie degli studi di genere.